

# CECINA *+grande*

**PROGRAMMA ELETTORALE  
2024/2029**

**COMUNE DI CECINA**



# GIANGRANDE SINDACO

## **UN PATTO PER LA COMUNITÀ DEL FUTURO**

<b>PREAMBOLO</b>	<b>2</b>
<b>1. CECINA + GRANDE</b>	<b>3</b>
PATTO DI COLLABORAZIONE TRA AMMINISTRAZIONE E CITTADINI	3
1.1 Turismo	3
1.2 Sviluppo economico (commercio, terziario, agricoltura)	6
1.3 Lavoro	8
1.4 Cultura	8
1.5 Patrimonio storico e archeologico	9
1.6 Sport	10
<b>2 CECINA SOSTENIBILE</b>	<b>11</b>
2.1 Governo del territorio	11
2.2 Mobilità trasporti	11
<b>3. URBANIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO</b>	<b>13</b>
3.1 riqualificazione del tessuto urbano	13
3.2 Tutela ambiente	18
3.2 Protezione costa	19
3.4 Gestione e raccolta rifiuti	19
3.5 Acqua	20
3.6 Energie rinnovabili	20
<b>4.CECINA SICURA</b>	<b>21</b>
4.1 Sicurezza	21
<b>5. CECINA SOLIDALE</b>	<b>22</b>
5.1 Scuola e Istruzione	22
5.2 Servizi Sanitari	23
5.3 Volontariato	24
5.4 Politiche giovanili – progetto giovani	25
5.5 Le problematiche Sociali e la disabilità	27
5.6 Tutela degli animali	29
<b>6. CECINA EFFICIENTE</b>	<b>30</b>
6.1 Bilancio e patrimonio	30
6.2 Servizi al cittadino e macchina amministrativa	30
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>31</b>

*Care concittadine e cari concittadini,*

in questi anni il quadro politico economico di questa nostra città è andato progressivamente peggiorando; non migliore sorte ha subito il territorio, l'ambiente, la percezione di sicurezza.

Crediamo sia giunto il momento di mostrare a tutti la necessità di un cambiamento del modo di amministrare Cecina, proponendo progetti alternativi che vadano al di là dei singoli schieramenti dei partiti, per porre nuovamente al centro dell'interesse comune la città ed i cittadini, operando un cambiamento radicale con la consapevolezza della possibilità di dare un nuovo impulso alla nostra comunità.

Occorre portare avanti progetti ed idee per una città più inclusiva, più efficiente, più produttiva, più solidale e meno sprecona; per questo è stato, ed è necessario ascoltare i cittadini, essere portatori delle loro idee e delle loro istanze, senza pregiudizi ideologici, pensando solo al bene e all'interesse della comunità, per stabilire un rapporto sinergico tra cittadini ed istituzioni.

Per costruire questo progetto occorre l'impegno e l'apporto dell'intera comunità di Cecina, per individuare necessità, priorità, e soluzioni, ed a tal fine vogliamo stipulare un *Patto* con i cittadini, che deve avere come obiettivo quello di realizzare una città che permetta a tutti un'alta qualità della vita, grazie a servizi sempre più efficienti, una rete di strutture pubbliche per il sostegno al lavoro, allo studio, alla salute, al tempo libero.

Mettiamo *i cittadini al centro*, attraverso la riqualificazione e la rigenerazione di tutto il tessuto urbano del centro e delle frazioni; l'implementazione dei servizi; l'accessibilità e la vivibilità: sicurezza; partecipazione e decoro saranno i protagonisti del [#modellocecina+grande](#). Vogliamo sostenere la buona qualità della vita: mobilità, tutela dell'ambiente, implementazione del verde urbano, gestione dei rifiuti, nuovi spazi per il benessere e impianti per lo sport, verso la transizione ecologica, alla ricerca di nuove energie per una città sempre più green.

Sarà fondamentale anche avviare un tavolo di confronto *permanente* con tutti i rappresentanti delle associazioni di categoria del territorio, dei comitati e delle aggregazioni di operatori affinché imprenditori, commercianti, operatori balneari, agricoltori e artigiani, possano suggerire gli interventi necessari per creare nuove opportunità di crescita nei settori di appartenenza.

Fino ad alcuni anni orsono questa città rappresentava il punto di riferimento per una vasta zona circostante: le scuole, l'ospedale, la giustizia e poi il commercio, l'artigianato, il turismo, l'agricoltura, i servizi pubblici, costituivano un modello vincente e naturale di sviluppo e di benessere cui attingevano le popolazioni dei comuni limitrofi. Questa leadership è andata diminuendo fino ad annullarsi, o quasi.

Crediamo che sia necessario ritrovare l'orgoglio e la passione di un tempo, nella convinzione che solo facendo squadra, solo mettendoci tutti in gioco, pur nel rispetto dei ruoli, potremo recuperare il divario, schierando intelligenze creative e nello stesso tempo altamente professionali; possediamo l'inventiva e la capacità manageriale, la fantasia e la competenza dell'esperto. Dobbiamo valorizzare queste risorse attivando le giuste sinergie, facendo appello a quel senso civico che è il punto di partenza per pensare in termini di benessere collettivo, e soprattutto per restituire un'anima a questa città che, a partire dagli anni '80, sembra aver via via perduto.

Quello di seguito è il nostro programma elettorale, che si sviluppa in 6 linee, con il quale, insieme alla mia squadra, guideremo il Comune di Cecina nel prossimo quinquennio 2024-2029. Un nuovo patto per la nostra comunità che proietterà Cecina nel futuro.

## 1. CECINA + GRANDE

### AMMINISTRAZIONE CONDIVISA e PARTECIPATA

#### Patto di collaborazione tra amministrazione e cittadini

La nostra Amministrazione deve rendere la partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse, individuali, diffusi, collettivi, un elemento fondante ed abituale per migliorare la performance della propria politica e quindi delle proprie scelte.

La partecipazione dei cittadini alla vita pubblica è dunque una condizione essenziale per una governance efficace/efficiente; l'Amministrazione si confronta quotidianamente con situazioni che implicano scelte problematiche, da affrontare adeguatamente per ottenere una migliore qualità dei servizi pubblici, nonostante budget ristretti.

Cecina dovrà quindi divenire la città dell'amministrazione condivisa, onde decidere insieme come migliorarla e rivitalizzarla, e il successo di tale obiettivo, non può prescindere da una stretta sinergia tra Amministrazione e Cittadini.

Proponiamo quindi la sottoscrizione di un **"Patto di collaborazione"**, strumento con cui l'Amministrazione ed i cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, rigenerazione e gestione dei beni comuni in forma condivisa.

Cittadini attivi ed amministrazione divengono stretti alleati nella lotta contro la complessità dei problemi, la scarsità dei mezzi, l'aumento delle esigenze e in questa lotta condividono responsabilità e risorse.

I rapporti fra di loro devono tuttavia essere disciplinati con strumenti giuridici che rispecchino questa nuova modalità di collaborazione fra istituzioni e cittadini, a sua volta fondata sul concetto di sussidiarietà.

Tale strumento giuridico non può che essere uno specifico *"Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la implementazione dei beni e servizi alla comunità"*, regolamento che la nostra Amministrazione si propone di sottoporre alla approvazione del Consiglio comunale nel termine massimo di 6 mesi dal relativo insediamento.

L'amministrazione comunale che guiderà Cecina per i prossimi 5 anni ha, tra gli altri, l'importante compito di accompagnare lo sviluppo della città e dell'economia locale; per questo è necessario intervenire anche su turismo, lavoro, sviluppo economico, agricoltura, cultura, patrimonio storico e archeologico, sport, politiche giovanili e sociali.

#### 1.1 TURISMO

Cecina è una località a vocazione turistica e, in quanto tale, deve essere in grado di "accogliere".

Bisogna intervenire sulle spiagge, sul porto, ma anche sul centro cittadino, incrementando i servizi per i turisti, punti d'informazione, mappe interattive, guide turistiche e progetti che coinvolgano anche gli altri territori dell'entroterra e della costa.

È urgente un'inversione di rotta rispetto alla miope politica nel passato si è voluto sviluppare un turismo pendolare che è essenzialmente un turismo che porta limitata ricchezza, a svantaggio delle strutture ricettive di qualità, con la conseguenza che la stagione estiva è limitata a periodi sempre più brevi e soltanto l'iniziativa e la professionalità dei singoli ha permesso l'utilizzo delle strutture per periodi più lunghi.

È necessario incentivare la costruzione di nuove strutture e l'ammodernamento di quelle esistenti per uno sviluppo qualitativo dell'offerta (turismo congressuale, sportivo, enogastronomico), e favorire tutte quelle strutture collaterali dedicate al tempo libero (cinema, discoteche) che possano attrarre ulteriore affluenza.

Certamente un elemento su cui dobbiamo dedicare maggiore attenzione è il patrimonio ambientale che occorre curare in maniera più assidua; le spiagge e le pinete attraggono non solo il turismo balneare, ma anche l'interesse di chi voglia ammirare bellezze naturali o scorci di interesse storico e archeologico. Al fine di incrementare tutto questo, abbiamo in progetto di incrementare le infrastrutture presenti sul territorio e favorire un coordinamento e una comunicazione tra i vari esercizi, realizzando una stagione turistica annuale e non soltanto stagionale.

L'altra esigenza che abbiamo a cuore è l'aumento della occupazione e la sua qualificazione, in modo da poter rispondere anche alle esigenze del lavoro giovanile, favorendo apposite figure di raccordo tra domanda e offerta, mediante corsi di formazione.

Il turismo è oggi un fenomeno molto complesso, in cui si intrecciano aspetti economici, politici, sociali e culturali, e non riguarda solo l'offerta di patrimonio storico, artistico, museale o ambientale, ma anche la sua disponibilità e soprattutto la creazione di una vera e propria cultura dell'ospitalità, da diffondere mediante le nuove forme di comunicazione, in un contesto organizzato e attrezzato all'accoglienza con l'utilizzo di piattaforme che consentano la comunicazione della diversificazione dell'offerta, e la sintesi nell'assolvere le esigenze del turista in maniera semplice.

Pertanto sarà necessaria una **maggiore cura nella gestione delle informazioni** sia a livello internazionale, nazionale e locale, che possa fornire tutte le indicazioni che necessitano al turista **dalla prenotazione dell'albergo, a quella del ristorante, dello stabilimento balneare, del museo, del parcheggio ecc.**, in maniera semplice e organizzata, con messaggi chiari nei prezzi, negli orari, **attraverso:**

- App e siti web;
- cartelli luminosi agli ingressi della città e della Marina;
- segnaletica adeguata anche nelle pinete
- riprendere iniziative aggreganti (raduni e fiere) e organizzarne delle nuove

Una maggiore cura è necessaria nel **decoro urbano** e nella **offerta di spettacoli** di qualità e richiamo, ristrutturando l'**Arena del Circolo Forestieri**; trasformando la **Villa Guerrazzi** in una struttura adatta a quello specifico scopo, anche trasferendo, se del caso, il museo ivi esistente alla villa di San Vincenzino, dove si trova la cisterna e la Villa Romana, in un'unica struttura museale e culturale a ridosso del centro cittadino.

Indispensabile inoltre:

- Costituzione di un Tavolo permanente con l'imprenditoria turistica territoriale;
- ristrutturare il sito del comune;
- incrementare una rete WI.FI., aperta, affidabile e gratuita nel centro cittadino, nella marina, e comunque in tutte quelle zone di interesse turistico, che possa fornire indicazioni sui servizi ed opportunità che offre il territorio;

- favorire l'organizzazione di Info Point anche all'interno delle strutture alberghiere e stabilimenti balneari, oltre che organizzare in maniera più appropriata e visibile, quelli pubblici;
- concordare con gli operatori la destinazione e l'utilizzo della tassa di soggiorno privilegiando proprio a quelle iniziative finalizzate alla promozione delle attività turistiche e ricettive e al decoro urbano di tutta la città;
- le aziende dovranno essere facilitate a fare rete con incentivi da concordare, per poter pubblicizzare e vendere il "prodotto Cecina", in funzione dell'attrazione del singolo soggetto turistico;
- servizi dovranno essere incrementati, compresi quelli dei trasporti, in particolare dei taxi che dovranno essere distaccati in appositi spazia fissi anche a Marina di Cecina;
- Creazione di un servizio navetta che nel periodo estivo colleghi la stazione ferroviaria a Marina di Cecina.

Partendo dunque dal presupposto che vi sia una effettiva volontà di promozione del turismo, anche culturale, l'obiettivo che ci poniamo è quello di far conoscere Cecina, e per far questo è necessario:

- pubblicizzare la città e il suo patrimonio turistico - culturale utilizzando tutti i metodi del marketing territoriale nelle stazioni sciistiche invernali, nelle città d'arte e all'estero;
- dare impulso alle iniziative già esistenti nel periodo estivo, ma anche organizzare eventi di rilievo, che attraggano l'attenzione sulla città per tutto l'anno.
- identificare la città con un marchio ossia trovare le caratteristiche particolari che la connotino e la rendano individuabile nel contesto delle altre città italiane;
- preparare un ambiente idoneo migliorando le strutture dell'accoglienza;
- pensare eventi culturali / enogastronomici in circuito con gli albergatori ed operatori del settore;
- costituire accordi con gli istituti bancari per l'installazione di sportelli bancomat nelle zone di maggior afflusso turistico di Marina di Cecina;
- individuare punti strategici per la creazione di Uffici turistici che consentano una fruibilità sia nelle ore diurne che in quelle serali;
- realizzare una rete informativa sui parcheggi e stalli disponibili.

È necessaria la realizzazione di un centro espositivo permanente, con il compito di attirare turismo e cultura, commercio e agricoltura, artigianato e servizi, mediante la creazione di un'apposita azienda in house che, collegandosi con i circuiti fieristici nazionali ed internazionali, ponga Cecina all'attenzione degli operatori e non solo, favorendo un indotto in gran parte esistente, ma con grosse potenzialità di sviluppo e, soprattutto, favorendo un afflusso ordinato nell'arco di otto/dieci mesi.

Una particolare attenzione merita il **Turismo Sportivo**, da organizzare e sviluppare nei periodi precedenti e successivi alla stretta stagione balneare come sopra identificata, organizzando eventi al momento nelle strutture esistenti, ed approfittando delle bellezze ambientali circostanti, in accordo con le amministrazioni limitrofe e delle Città d'arte (Firenze, Pisa, Siena, Lucca, Volterra) per il migliore sfruttamento delle strutture non solo alberghiere, ma anche agrituristiche e enogastronomiche, in un territorio che merita cure e attenzioni e che va inteso non solo come spazio fisico, ma anche come luogo della storia e del sapore.

In questo senso **sarà necessario reperire spazi e strutture** atte allo scopo e/o mediante la riqualificazione e/o la ristrutturazione di quelle esistenti (Bocciodromo, via dei Cavalleggeri, villa Guerrazzi, San Vincenzino, Maneggio, Tiro a Volo, Palazzetto dello sport).

Occorre dare nuovo impulso e vita agli impianti del **Maneggio** e del **Tiro a Volo**; strutture che nel passato sono state al centro delle iniziative turistiche estive e gli impianti devono tornare alla piena efficienza riprendendo il loro ruolo in campo nazionale ed internazionale.

Allo scopo, potremmo anche istituire **un concorso di idee** per la gestione di Villa Guerrazzi, del Parco Cecinella e dell'Arena dell'ex Circolo forestieri.

La Cecinella non dovrà essere solo un luogo di sagre, ma un vero e proprio centro di sviluppo culturale, sportivo e spettacolare.

## 1.2 SVILUPPO ECONOMICO (Commercio, Terziario, Agricoltura)

Cecina ha ricevuto in eredità l'identità di una città che presenta delle vocazioni e delle eccellenze nei servizi, anche logistici, legati al **commercio** e all'artigianato; questa eredità deve essere aggiornata ed incrementata; la crescita negli ultimi decenni delle aree a noi vicine, una distribuzione delle merci sempre più capillare e diffusa, la nascita di centri commerciali delocalizzati rispetto al centro urbano rischiano, in assenza di strategie di reinvestimento e sviluppo, di rendere poco produttiva l'eredità ricevuta.

È indiscutibile che in un moderno sistema di marketing la qualità del prodotto o del servizio debbano essere immediatamente riconoscibili, e sul punto occorrono riflessioni:

- nel nostro territorio, le imprese nascono piccole, quindi povere di risorse e a volte anche di competenze adeguate, e di conseguenza sono esposte subito alle difficoltà del mercato; hanno quindi necessità di informazioni e assistenza globale che non possono essere solo a carico delle organizzazioni di categoria, e occorre una sinergia tra associazioni, enti, banche e pubblica amministrazione;

- quando si parla di azioni per l'espansione delle imprese, non si può ragionare nella logica dei confini amministrativi comunali, quindi l'Amministrazione Comunale di Cecina deve allargare i propri orizzonti in sinergia con le amministrazioni limitrofe, per poter attrarre investimenti in un'ottica di marketing territoriale.

Il piccolo commercio può offrire ai giovani possibilità di lavoro investendo la loro professionalità ed imprenditorialità nella distribuzione. Con questi obiettivi riteniamo necessario **un salto di qualità dell'assessorato al commercio ed alle attività produttive**, in modo che possa fornire assistenza completa per quanti vogliono entrare nel commercio nel settore della piccola e media distribuzione, e dove la componente burocratica sia minimale.

Obiettivo non ultimo è inoltre quello di garantire uno sviluppo ordinato della distribuzione e contrastare con ogni mezzo l'abusivismo commerciale.

L'espansione della grande distribuzione sta impoverendo la rete commerciale della città di figure ancora piene di iniziativa ed esperienza, esperienze che debbono essere recuperate per evitare la depauperizzazione delle potenzialità ed evitare l'estinzione per asfissia di molte attività al dettaglio del centro.

Nell'affrontare le tematiche della dinamica cecinese, idee e progetti per lo sviluppo economico, non possiamo non sottolineare come il nostro impegno debba essere quello di

coniugare lo sviluppo dell'economia al miglioramento della qualità della vita; significa, tra le tante altre cose, garantire servizi nella distribuzione delle merci dei generi di prima necessità in tutti i quartieri, significa dare risposte alle esigenze di acquisto della crescente popolazione anziana, nella ricerca di coprire il servizio anche in orari di chiusura. Significa pensare ad un assetto distributivo funzionale e armonicamente sviluppato, importante non solo per gli operatori del commercio ma per il molteplice ruolo che oggi, la rete distributiva svolge attraverso la realizzazione di una equilibrata rete, agevolando gli insediamenti finalizzati ad inserire le piccole e medie imprese del territorio; una equilibrata presenza delle varie forme distributive, una possibilità di scelta in ambito concorrenziale, e la compatibilità degli insediamenti commerciali, rivitalizzando il tessuto economico, culturale e sociale nel centro urbano e nei quartieri.

In quest'ottica, anche il piccolo esercizio se inserito nel contesto ideale, o che opera in determinati settori merceologici, può diventare un investimento imprenditoriale positivo e di grande soddisfazione.

**Il terziario** è un settore che a Cecina si occupa prevalentemente dei servizi alle imprese e per uno sviluppo coordinato e corretto del terziario individuiamo la necessità di cogliere alcuni obiettivi:

- potenziamento dello Sportello Unico attivato dal Comune e in accordo con i Comuni della cintura;
- collegamenti in rete telematica con gli attori/fornitori Istituzionali;
- istituzione di un Osservatorio Comunale delle Economie e dei Servizi,
- ricerca finalizzata alle prospettive offerte dal cablaggio della città e dell'immediata periferia.

**L'agricoltura**, anche quella cecinese e della zona limitrofa, vive oggi un momento di florida trasformazione e **Cecina deve poter fornire servizi** in relazione con le realtà circostanti come centro di riferimento tra le **attività della costa e quelle dell'entroterra**.

Un'occasione da non dilazionare ulteriormente è **la realizzazione di un mercato agro-alimentare** permanente in un'area da individuare, fondamentale per lo sviluppo del mercato e per il consumatore; si tratta di un investimento che permetterà di creare un polo permanente con le caratteristiche della fiera quotidiana degli alimenti freschi, con importanti riflessi per l'economia della città, e richiamo di nuovi flussi di capitale di investimento, con incremento dell'occupazione ed esaltazione del prodotto agricolo naturale e biologico locale

Nell'area abbiamo vini di eccellenza, con aziende che stanno da anni dimostrando di avere successo a livello nazionale ed internazionale, che devono poter trovare qui un centro di coordinamento dei servizi necessari e uno sportello unico che illustri le possibilità di accesso ai finanziamenti comunitari, le normative e le opportunità della certificazione di qualità, e l'assistenza per le imprese fino al raggiungimento dei risultati.

L'impegno da assumere passa per la salvaguardia delle aree a vocazione agricola del nostro territorio, la promozione dei prodotti locali, il coinvolgimento delle nuove generazioni e attraverso una sempre maggiore interconnessione con il settore turistico.

Le nostre proposte:

- promuovere il *km 0* creando degli spazi di vendita diretta per i produttori locali nei diversi quartieri della città;
- garantire ampio spazio alla produzione locale in tutte le manifestazioni, culturali e di intrattenimento, organizzate o patrocinate dal Comune;



- incentivare l'esercizio di attività complementari all'agricoltura (agriturismo, attività ludiche e sportive, ricettività, artigianato, allevamento);
- sostenere e ampliare gli orti urbani, sia in aree di proprietà comunale che su terreni incolti di privati.

Per coloro che metteranno a disposizione gratuitamente la propria terra ipotizziamo delle agevolazioni anche di natura fiscale, coinvolgeremo in questo progetto le realtà del terzo settore che sostengono le famiglie in difficoltà e gli istituti scolastici, al fine di:

- supportare i giovani che intendono avviare un'attività legata all'agricoltura, usufruendo delle possibilità di finanziamento offerte dalla Comunità Europea o da altri enti pubblici;
- censire le attività agricole del territorio e pianificare, in collaborazione con quest'ultime, delle iniziative volte all'esaltazione dei prodotti locali.

### 1.3 LAVORO

Il lavoro è il motore che può dare stabilità e sicurezza nell'approccio alla vita, in particolare per il giovane, dopo il diploma, dopo la laurea, dopo corsi, perfezionamenti eccetera, la possibilità di uno sbocco lavorativo e una stabilità lavorativa, è un obiettivo non facilmente raggiungibile per i tempi che stiamo vivendo.

Il tema dell'orientamento al lavoro fa parte di un progetto che stenta a decollare, e la carenza più grossa del sistema produttivo locale è la difficoltà a far incrociare la domanda e l'offerta; è pertanto auspicabile creare dei laboratori permanenti d'arte e di artigianato, rivolti specialmente ai giovani, dove sia possibile apprendere diverse tecniche e mestieri, in modo da sviluppare progetti che vadano a riempire quegli spazi nelle attività che mancano sul territorio. Attraverso la collaborazione con il volontariato mettere a disposizione spazi attrezzati con piani di lavoro per il recupero della manualità propria degli artigiani che va scomparendo; l'elaborazione degli insegnamenti della tradizione aiutano ad affinare la capacità di osservare, il gusto del bello, la comprensione dell'opera artigianale per collegare in concreto il passato ed il futuro.

Per favorire l'incontro della domanda e dell'offerta, oltre al centro dell'impiego sarà importante la collaborazione con il consorzio Polo Tecnologico della Magona, che ospita una sede distaccata della segreteria studenti dell'Università di Pisa. Questo servizio, che è di fondamentale importanza per tutti gli studenti della Costa degli Etruschi e della Val di Cecina, dove possono trovare un comodo e vicino sportello per le loro pratiche universitarie, merita di essere ulteriormente implementato in modo da offrire anche un ausilio all'orientamento agli studi e arricchito nella sua offerta di servizi allo studente per avvicinarli al mondo del lavoro, grazie a convenzioni con Istituti locali e Università, per effettuare tirocini e percorsi curriculari e post curriculari.

Il progetto è finalizzato a rendere Cecina sempre più protagonista anche nel campo degli studi universitari.

### 1.4 CULTURA

Investire nella cultura è una delle priorità della nostra amministrazione, per questo intendiamo lavorare nell'ottica di fare della cultura un autentico volano di crescita e arricchimento trainante per la comunità; una buona ed efficace amministrazione deve considerare la cultura come mezzo educativo oltre che di svago, quindi deve utilizzarla anche a fini scolastici. L'Amministrazione locale ha anteposto a questi scopi gli aspetti organizzativi e si è irretita in organismi intercomunali con iniziative per qualche aspetto interessanti ma fine a sé stesse e che hanno ottenuto risultati fallimentari, salvo che per gli interessi specifici degli addetti all'organizzazione.

Noi proponiamo un recupero di attività teatrale con spettacoli vari per tutte le fasce di età e per i gusti più diversi, una sorta di globalizzazione delle manifestazioni culturali in senso geografico e politico, tramite incentivi economici e strutturali per l'iniziativa privata e pubblica.

Ci risulta una tendenza abbastanza marcata tra i giovani ed un grande interesse per il teatro, attività che pur non essendo di massa, interessa comunque un numero sempre crescente di ragazzi. L'esperienza dei laboratori o delle scuole di teatro, oltre ad essere una non trascurabile fonte di possibilità di lavoro, è anche un'esperienza umana piuttosto forte, che dà qualcosa umanamente, fa crescere e maturare i ragazzi che la fanno. Dobbiamo fare in modo che questo interesse dei ragazzi nei confronti del teatro e della cultura non venga bloccato da difficoltà troppo grandi: occorre dare sostegno a quelle associazioni che operano con continuità e con risultati tangibili in questo campo, evitando naturalmente di sostenere gli opportunisti e i gruppi mossi solo da interessi personali.

Promuoveremo e sosterranno iniziative culturali di ogni genere che possano essere un momento di aggregazione, di dialogo e di crescita, sia individuale che collettiva, ma anche uno strumento per lo sviluppo turistico ed economico della città.

È necessario collaborare con le numerose realtà associative del territorio che offrono ai giovani e ai meno giovani la possibilità di esprimersi e di coltivare le proprie passioni; a quest'ultime non faremo mai mancare il nostro sostegno, concedendo spazi e collaborando nella realizzazione di manifestazioni ed eventi per l'esaltazione di tutte le forme d'arte.

Occorrerà pertanto:

- **patrocinare** e sostenere gli eventi organizzati dalle associazioni locali;
- **creare** itinerari che tengano presenti le peculiarità del territorio (archeologiche, naturalistiche, enogastronomiche, ecc.) e che favoriscano lo sviluppo del turismo culturale;
- **mettere** a disposizione degli artisti locali le sale espositive dove organizzare mostre singole e collettive anche mediante l'utilizzo dei fondi sfitti con agevolazioni fiscali nei confronti della proprietà.

Sarà necessario dare definitivo assetto giuridico ai rapporti con l'Associazione Targa Cecina, in merito alla titolarità delle strutture (capannoni).

Una particolare attenzione merita l'area dell'**ex Zuccherificio**, sì di proprietà privata, ma ove, con una nuova convenzione urbanistica, potrebbero essere programmati alcuni spazi a scopi ricreativi, museali e culturali, secondo una nuova e più avanzata concezione, pur mantenendo le specificità architettoniche del corpo di fabbrica più datato. Abbiamo pensato ad un museo dedicato al design cercando corrispondenza e collaborazione con il museo del design di Milano di recente costituzione, allestendo e offrendo gli spazi espositivi a tutte quelle aziende che vogliono presentare i loro prodotti (Giugiaro, Piaggio, Finmeccanica, Pininfarina, Artemide) in un ambiente ampio e rinnovato nella cornice di immobili di indubbio valore di archeologia industriale, creando eventi di presentazione che possono essere un volano finanziario per l'attività turistica del territorio. Questa tipologia di museo può ben essere coordinata con il Polo Tecnologico della Magona e l'Università di Pisa, e con l'esistente museo attualmente posizionato alla Villa Guerrazzi, valutando la possibilità di trasferirlo alla struttura adiacente alla Villa Romana di San Vincenzino.

## 1.5 PATRIMONIO STORICO E ARCHEOLOGICO

La valorizzazione del patrimonio storico e archeologico è determinante per il rilancio culturale e turistico del nostro territorio.

Tra i nostri obiettivi:

- restauro e funzionalizzazione Villa "la Cinquantina";
- valorizzazione Villa San Vincenzino

- creazione di un itinerario archeologico cittadino che comprenda tutti i siti presenti nel nostro Comune, predisponendo una mappa/guida da poter scaricare dal sito dell'Ente;
- promuovere la conoscenza della storia e del patrimonio archeologico del nostro territorio presso scuole di ogni ordine e grado;
- calendarizzare manifestazioni di vario genere al fine di promuovere i siti di interesse storico e archeologico presenti a Cecina;
- collaborare con gli altri Comuni per promuovere l'immagine del comprensorio attraverso l'esaltazione delle sue bellezze archeologiche, artistiche, storiche e naturalistiche, anche e soprattutto in chiave turistica;
- predisporre pannelli didattico-informativi nelle aree archeologiche per favorire la visita e la comprensione dei luoghi;

## 1.6 SPORT

Potenziare l'impiantistica sportiva continuerà ad essere un obiettivo prioritario, con particolare riferimento all'allestimento di percorsi vita e di aree fitness gratuite nei parchi pubblici; ci impegniamo a incentivare e promuovere la pratica sportiva in tutte le sue forme, affinché **lo sport sia un diritto per tutti**, mettendo a disposizione spazi e impianti attrezzati e collaborando in stretta sinergia con le associazioni sportive locali.

Le nostre proposte:

- attivazione di una stretta collaborazione con tutte le realtà presenti sul territorio e federazioni per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche di rilevanza nazionale ed internazionale, che esaltino tutte le discipline sportive e che siano anche un richiamo in chiave turistica (turismo sportivo);
- potenziamento degli impianti sportivi presenti sul territorio;
- incentivare la collaborazione sport-scuola;
- completare l'omologazione della pista di Atletica in modo che possa ospitare meeting nazionali oltre a quelli giovanili già realizzabili;
- istituzione con cadenza annuale della Giornata dello sport, un momento di aggregazione sociale e di divulgazione della cultura sportiva, che dia la possibilità a tutte le associazioni che operano nel nostro Comune di farsi conoscere e far avvicinare i ragazzi alla pratica dei cosiddetti "sport minori";
- istituzione Commissione Comunale dei Giochi per i giovani;
- incentivare l'attività sportiva anche tra le persone più anziane, per favorire l'aggregazione sociale ed il benessere psicofisico, organizzando corsi gratuiti nelle aree verdi di tutti i quartieri e nei centri anziani;
- istituzione della Consulta dello Sport, composta dai rappresentanti di tutte le associazioni sportive del territorio, con funzioni sia consultive che propositive;
- dedicare una sezione del sito internet del Comune alle associazioni sportive locali, dando diretta visibilità ai campioni cecinesi;
- prestare particolare attenzione e supporto logistico alle associazioni che si occupano di garantire il diritto allo sport per i portatori di handicap e favorirne le manifestazioni.

Occorre creare borse di studio sportive per gli atleti meritevoli di famiglie disagiate.

Sarà necessario stabilire, insieme alle associazioni i criteri per l'uso degli impianti sportivi, i criteri per la distribuzione dei contributi agli Enti e alle Società Sportive, le priorità per la costruzione degli impianti finalizzati alla promozione, in modo che l'Associazione sportiva non possa essere lasciato in balia di spontaneismi o logiche di mercato.

## 2 CECINA SOSTENIBILE

*Sosteniamo la buona qualità della vita: mobilità, tutela dell'ambiente, implementazione del verde urbano, gestione dei rifiuti, nuovi spazi per il benessere e impianti per lo sport, verso la transizione ecologica, alla ricerca di nuove energie per una città sempre più green.*

### 2.1 GOVERNO DEL TERRITORIO

Lo sviluppo della città dipende dalla capacità di organizzare il proprio territorio sulla base di una pianificazione urbanistica aperta all'evoluzione economica e sociale e, nello stesso tempo, consapevole dei limiti posti dal carattere proprio dei luoghi, dalle tradizioni e dai valori consolidati, dalle risorse non riproducibili.

Questa impostazione è largamente condivisa a parole, ma spesso disattesa nella pratica: si pone grande impegno nell'affrontare le quotidiane emergenze – traffico, inquinamenti, sicurezza, ecc. – ma si trascura di prevenirle adottando una previdente politica del territorio.

Si tratta, quindi, di realizzare il disegno della Cecina che vorremmo: immaginiamo una cittadina funzionale, ben articolata, viva, con strade che scorrono, con parcheggi adeguati, aree pedonali ben fruibili, una cittadina che vuole ritrovare il gusto del bello, con rotatorie, aiuole, vasi e fiori ovunque, aree ben sistemate, arredi urbani all'avanguardia, con le opere pubbliche e private ben mantenute, con il decoro e la pulizia come cifra dei cittadini e dell'amministrazione, un centro attrattivo ove, anche con le capacità e professionalità dei nostri operatori commerciali e turistici e la valorizzazione delle nostre risorse naturali (mare e pinete) e dei nostri servizi, la presenza sia un vero piacere e la voglia di farvi velocemente ritorno un obiettivo primario per chi vi è stato, per conseguenza una Cecina polo naturale di un comprensorio più vasto, della Val di Cecina, della Maremma settentrionale, dell'intera Provincia e di quelle limitrofe.

Occorre quindi un disegno strategico della città, di una città strutturata, di una città che vuole dotarsi di tutte quegli elementi che servono per tornare ad essere anche centro di aggregazione di area vasta di questa nostra Regione.

Un disegno politico forte, orientato all'amore per la funzionalità ed al gusto del bello, con una classe dirigente ed imprenditoriale cecinese che, con orgoglio, non tema confronti di alcun tipo e, appunto, miri a rigenerare la città partendo dalla tradizione e dal ruolo che Cecina si è ritagliata nella sua storia.

### 2.2. MOBILITÀ E TRASPORTI

Per perseguire l'obiettivo centrale sopra esposto occorre in primo luogo pensare alle nostre infrastrutture; la nostra cittadina è un importantissimo crocevia tra la direttrice Nord/Sud (Autostrada e Aurelia) e est/ovest (Salaiola ss. 68); tuttavia è dotata di una viabilità che a malapena può reggere il traffico locale.

La continuazione dell'autostrada, con un percorso alternativo o in un ammodernamento dell'esistente, darebbe un nuovo e più ampio respiro all'economia del Comune, ed il definitivo ammodernamento della statale 68 Salaiola, che colleghi in maniera più scorrevole Cecina - Volterra e Colle Val d'Elsa, dove già si raccorda l'Autopalio (Firenze – Siena – Bettolle), risponderebbe in concreto alle esigenze dell'economia del territorio, collegando una importante porzione del retroterra interno, Umbria compresa, alle strutture turistiche locali, e queste alle città d'arte, dando vita ad un circolo virtuoso, che per tanti, troppi, anni una miope politica regionale e locale ha negato.

Date queste premesse noi consideriamo molto importante, per Cecina, creare in tempi brevi anche una mobilità efficiente in ambito urbano che si integri con la grande viabilità extraurbana; nonostante l'aumento esponenziale del carico urbanistico, la viabilità urbana è rimasta sostanzialmente quella degli anni '70; di poco più tardo l'unico piano del traffico, ormai superato, e la recente realizzazione di piste ciclabili a macchia di leopardo che hanno ulteriormente, in troppi punti, aggravato il carico della circolazione.

A Cecina occorre:

- un **Nuovo Piano Urbano di Viabilità**, commisurato con quelle che sono le reali esigenze della mobilità scevra da condizionamenti ideologici;
- la realizzazione di un sistema tangenziale attorno alla città con la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Cecina per un migliore collegamento con la zona industriale di Palazzi;
- completare la viabilità nell'area artigianale di San Pietro in Palazzi;
- un collegamento diretto della parte sud di Cecina con Cecina Mare mediante la realizzazione del terzo viale che si immetta agevolmente sul cavalcavia ferroviario, semplicemente rendendo più percorribili (e agevoli) le già tracciate strade poderali esistenti. Allora sarà possibile ridurre drasticamente il traffico estivo cittadino e migliorare la qualità della vita di residenti e turisti;
- realizzazione di un progetto organico finalizzato al ripristino del manto stradale delle nostre vie, premiando interventi duraturi e non semplici manutenzioni di breve durata;
- **è vitale aumentare il numero dei PARCHEGGI a ridosso delle isole pedonali**, sia con silos, che con opere interrato, che rappresentano ormai l'unica soluzione possibile se vogliamo incrementare il commercio del centro commerciale naturale;
- creazione di uno spazio di sosta efficiente adiacente alla stazione, con tariffe agevolate per i lavoratori pendolari e gli studenti.

Purtroppo la precedente amministrazione ha perduto importanti occasioni per poter realizzare e/o razionalizzare i parcheggi esistenti, uno su tutti la ristrutturazione di Piazza Carducci; gli attuali parcheggi sono tutti posizionali nella zona ovest (area stazione, area ex Carlevaro, area tennis); questo implica necessariamente l'attraversamento veicolare del centro, che rimane completamente intasato (V.le Marconi, Via IV Novembre), rendendo quelle percorrenze difficoltose e le zone altamente inquinate. In primo luogo occorre quindi valutare l'opportunità di realizzazione di parcheggi nella cintura del centro in maniera da evitare che le auto entrino all'interno.

Possiamo ipotizzare soluzioni alternative e complementari come un parcheggio multipiano, sul modello ormai adottato da varie città (Lucca, Pontedera, Siena), da collocare nell'area adiacente a Viale F.lli Rosselli (campi da tennis) o nell'area ex Carlevaro; questi parcheggi dovranno essere collegati con una pista ciclabile che conduca a Marina di Cecina.

Vista la situazione delle casse comunali però, sarà sempre più necessario trovare forme di perequazione pubblico privato per realizzare spazi di sosta e/o comunque di realizzazione con l'intervento di capitale di privati che potranno gestire dette aree anche in concorso con l'Amministrazione.

La stessa logica servirà per risolvere i problemi di parcheggio di Marina di Cecina per il periodo estivo, con l'incremento dei due poli a nord (area Caserma / riva del fiume) ed a sud (area Cecinella).

Sarà poi necessario coprire tutta la parte commerciale della comunità con un sistema *WIFI libero*, che possa fornire indicazioni di servizio (parcheggi liberi) e commerciali agli utenti e turisti, con pagamento degli stessi anche tramite APP, come utilizzata a Livorno, Pisa, Firenze e nelle maggiori città.

Tra i lavori di alleggerimento del traffico cittadino, integrare la viabilità in ingresso/uscita sud di Marina di Cecina tramite il cavalcavia del Cedrino, non utilizzato, favorendo la immissione nella variante Aurelia alla uscita Cecina sud- La California, onde ridurre gli ingorghi nel periodo estivo, con la realizzazione di una rete di viabilità che costeggia l'Acquapark, accede direttamente ai campeggi sud in prossimità de "Le Tamerici", con la sistemazione e sviluppo del reticolo stradale esistente.

È necessario incentivare la mobilità sostenibile e cioè rispettosa dell'ambiente; in questo senso l'apporto che può essere dato dalla mobilità delle due ruote è fondamentale, anche per le caratteristiche ecologiche di tali veicoli, ma occorre una organica programmazione delle piste ciclabili, perché siano assolte le reali esigenze di tale mobilità, e non realizzate secondo tracciati poco utili (Salaiola), come la precedente amministrazione ci ha abituato. Per questo andrà rivisto il piano delle piste ciclabili, in particolare nel centro cittadino in modo che non costituiscano intralcio allo scorrimento e alla viabilità in punti nevralgici del traffico; nell'attesa di realizzare una autonoma pista ciclabile diretta tra l'abitato di Cecina e Marina, che attraverso la riapertura del sottopasso della ferrovia in prossimità di via della Rimembranza, costeggi il retro del cimitero e prosegua lungo "il Paduletto", e il fosso del Cedro o lungo Via Perugia, sino all'abitato di Marina, rendere solo ciclabile uno dei due viali adiacenti al Viale della Repubblica.

Occorre indicare inoltre con appositi cartelli percorsi alternativi che permettano di raggiungere la costa sì da alleggerire il traffico nel centro di Cecina e di S.P. in Palazzi, con un collegamento diretto verso nord all'ingresso della variante Aurelia.

Sarà necessaria la piantumazione di alberi, non solo nel centro come avvenuto fin ora, ma anche in tutte le frazioni (S. Pietro in palazzi, Palazzaccio, Marina ecc.) per avere numerosi benefici tangibili per i residenti e per l'ecosistema locale.

Occorre dare la possibilità di rendere la pista dell'**aviosuperficie** compatibile con un utilizzo più qualificato, che possa fungere, oltre alle attività di protezione civile e di utilizzo militare – addestrativo, anche a quelle di pista secondaria ed emergenza per l'aeroporto di Pisa. A tal proposito, in sinergia con i gestori, occorre elaborare una serie di progetti coordinati per dare un nuovo volto all'area sud della frazione di Marina, collegando queste strutture anche con una adeguata viabilità raccordata con il terzo viale di collegamento con il centro cittadino.

### 3. URBANIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

In tema di Manutenzioni occorre investire le risorse a disposizione zavorrate e depurate da circa 800 mila euro di mutuo all'anno per le manutenzioni della verde, strade, marciapiedi, parchi e giardini e decoro urbano, giochi per bambini ed impianti sportivi, plessi scolastici ecc.

#### 3.1 RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO URBANO

Dopo le progettualità infrastrutturali, che già da soli possono incidere molto sulla fruibilità, sul miglioramento delle condizioni per poter svolgere le attività lavorativa, sull'attrattività di Cecina, passiamo a quelle inerenti alla riqualificazione del tessuto urbano, guidate dalla ricerca del bello e della sostenibilità.

#### MANUTENZIONI E DECORO

Siamo convinti della necessità di dover investire ingenti risorse per le manutenzioni (verde, strade, marciapiedi, parchi e giardini, decoro urbano, giochi per bambini, impianti



sportivi, plessi scolastici etc.) indispensabili per ridare bellezza compiuta alla nostra cittadina.

Occorrerà investire molte delle risorse a disposizione, ma siccome sappiamo che queste ultime saranno “zavorrate” e “depurate” da circa euro 1.200.000,00 per l’anno 2024 ed euro 800.000,00 all’anno per gli anni a seguire, per la restituzione di capitale ed interessi degli oltre 10 milioni di mutui accesi, negli ultimi 10 anni, dall’amministrazione precedente (è entrata nel 2014 trovando un tesoretto di oltre 10 milioni di euro, è uscita nel 2023 lasciando mutui per oltre 10 milioni di euro, con una differenza negativa, quindi, di oltre 20 milioni di euro) indispensabili sarà la creazione di sinergie pubblico/privato, anche attraverso convenzioni urbanistiche con cui i costruttori magari si accollino, ovviamente con importi sostenibili, e garantiscano la manutenzione (anche del verde) di certe zone per un determinato periodo di anni oppure attraverso forme *ad hoc* le cui linee saranno concordate, tra amministrazioni e cittadini, con il predetto Regolamento per la cittadinanza attiva.

Quanto sopra, a maggior ragione, ove si consideri che i finanziamenti per ottenere le recenti opere pubbliche -la cui realizzazione, siano state le stesse necessarie, inutili, opportune o meno, non potrà, con i cantieri ancora aperti, che essere portata ad ultimazione- sono stati ottenuti circa due anni fa e nel frattempo la bolla immobiliare ed il costo delle materie prime hanno tuttavia fatto lievitare i costi sì che, per i cantieri in corso, sarà necessario per il Comune, come è già successo, aumentare notevolmente le somme stanziare con risorse proprie per portare a compimento gli interventi in essere; questo concorrerà inevitabilmente a ridurre ancor di più le risorse a disposizione per le manutenzioni e da ciò la necessità di rinvenire sinergie pubblico/privato.

E tuttavia, manutenzioni e decoro saranno una vera priorità per la nostra Amministrazione, da realizzare anche con le indicazioni della cittadinanza tutta!

Sul punto, ad esempio, siamo assolutamente convinti della straordinaria bontà dell’iniziativa assunta dagli operatori dei negozi e/o studi insistenti sul Viale Marconi finalizzata alla valorizzazione ed alla rigenerazione di tale importante arteria viaria, che rappresenta e potrebbe sempre più rappresentare, integrato con il resto del cittadino, un vero e proprio salottino pedonale all’area aperta, tra vetrine ben tenute ed accattivanti.

La nostra amministrazione sosterrà tale iniziativa ed altre analoghe, sì che la sinergia pubblico/privato faccia rinascere l’orgoglio di appartenenza ed il gusto per una Cecina sempre più bella, funzionale, attrattiva.

## CIMITERI

A proposito di manutenzione e decoro, le pessime condizione in cui versano i Cimiteri cittadini (Cecina e Collemezzano) è, da troppi anni, sotto gli occhi di tutti; lo stato di degrado in cui tali luoghi versano, talvolta con interessamento anche di crolli, è dovuta ai mancati investimenti per la loro manutenzione, evidentemente conseguenza di, non condivisibili, scelte delle precedenti amministrazioni che hanno preferito dirottare le risorse a disposizione e quelle derivanti dall’accensione dei mutui su altre opere, ritenendo non prioritarie le necessità di ridare dignità e decoro ai cimiteri comunali.

Sono condizioni non degne di una comunità come la nostra e al dolore per la scomparsa delle persone care non possono aggiungersi le enormi difficoltà e i disservizi, e nonostante la criticità del bilancio comunale, lavoreremo per istituire **una task force interna per preparare tempestivamente i progetti su tutte le questioni aperte del Comune** e intercettare le diverse fonti di finanziamento, al fine di risorse e garantire il giusto decoro dei luoghi dove rendere omaggio ai propri cari, ed assicurare che questi spazi siano luoghi di pace, riflessione e memoria, dove le famiglie di Cecina possano recarsi per onorare i propri congiunti in un ambiente sereno e decoroso.

## LINEE GUIDA PER IL PROSSIMO PIANO OPERATIVO

Con il Piano Strutturale recentemente approvato, divenuto efficace nel corrente mese di maggio, il processo di pianificazione comunale, di per sé, ha trovato la fine e dovrà trovare la sua attuazione nel Piano Operativo, che, come noto, è il vero e proprio strumento attuativo e operativo che incide sul regime dei suoli e degli abitati.

La nostra amministrazione, dunque, lavorerà sulla formazione del Piano Operativo cercando di assolvere alle richieste del territorio.

Riteniamo che la disciplina attinente agli interventi sul patrimonio edilizio esistente dovrà trovare la sua definizione nelle parti di trasformazione vera e propria con schede urbanistiche specifiche, ora di rigenerazione urbana, ora di trasformazione ora di nuove edificazioni che, nel rispetto dei dimensionamenti del Piano Strutturale, dovrebbero puntare su interventi di completamento con adeguate richieste di opere di urbanizzazione e, ove sostenibili, di manutenzione e decoro delle varie zone cittadine; oggi il contesto storico richiede, più che nuove espansioni, tali tipologie di interventi, ovvero un processo virtuoso di rigenerazioni, ricuciture e trasformazioni con calibrate opere di urbanizzazione alle quali i lottizzanti riescano a far fronte (in contrapposizione con quanto purtroppo avvenuto nel passato).

A tal proposito, dovranno di certo trovare il loro complemento i grandi piani attuativi di fine anni 90 ancora incompiuti Piano attuativo dello Zuccherificio e il Piano della Magona.

In ordine al primo, abbiamo già accennato alla volontà di prevedere nella nuova convenzione urbanistica, la cessione al Comune di uno spazio polivalente con finalità museali/culturali/espositive. Circa l'area della Magona, oltre ad implementare la polarità scolastica e di sviluppo tecnologico (Polo Tecnologico) già presente, vogliamo prevedere anche un luogo di aggregazione e ludico/sportivo, anche al fine di scongiurare fenomeni, in atto, di degrado urbano e marginalizzazione oltre che l'impoverimento dell'offerta laddove fosse esclusivamente residenziale.

Vogliamo infine lavorare, sulla previsione di interventi di rigenerazione urbana, con la creazione di spazi aperti all'interno della città e con meccanismi compensativi.

Più nello specifico:

### Centro

Siamo persuasi del fatto che attraverso la riorganizzazione del traffico cittadino, la creazione di parcheggi, l'asfaltatura delle strade, la cura del verde, l'inserimento di fioriere ed arredi urbani di nuova concezione, creeremo un centro cittadino più funzionale, gradevole ed attrattivo, così da facilitare e promuovere lo sviluppo delle attività commerciali che caratterizzano il nostro centro. L'origine dello sviluppo della nostra città, come è noto, è legato al piccolo commercio. Non farsi carico delle esigenze di tale settore vuole dire tradire le nostre radici. Del resto, gli interventi proposti sono alcuni di quelli suggeriti proprio dai commercianti e che le Associazioni di categoria indicano come preminenti per lo sviluppo dei piccoli esercizi di vicinato.

Lo sviluppo delle attività commerciali nel centro cittadino è strettamente legato alla "comodità" di parcheggio; non è accettabile che la gente debba rinunciare a fermarsi in centro, anche se ne avrebbe intenzione, solo per la disperazione di non trovare mai posto.

Con il nostro programma, come sopra spiegato, siamo fermamente intenzionati ad evitare che ciò continui a ripetersi.

### S. Pietro in Palazzi

Il nostro progetto per S. Pietro in Palazzi è finalizzato primariamente a valorizzare il suo territorio non come mera frazione comunale, ma come una comunità dinamica in continua crescita, con una propria identità, che per ciò stesso merita di essere riconosciuta. Il nostro progetto, nello specifico, riguarda da un lato la creazione di punti aggregativi per le



associazioni e per i servizi al cittadino, dall'altro lato interventi finalizzati a una diversa pianificazione della viabilità e conseguente gestione del traffico, da ultimo in una nuova disciplina urbanistica per le aree ancora da completare.

Nello specifico:

- creazione di un centro aggregativo, riqualificando l'ex stabile CONAD (la cui proprietà andrà acquisita), all'interno del quale costituire un distaccamento amministrativo per i servizi al cittadino e uno spazio utilizzabile dalle diverse associazioni, tra cui a titolo di esempio Associazioni Culturali, associazioni di volontariato tra cui la Misericordia, associazioni sportive etc...;
- ripensare e riprogettare l'intervento di riqualificazione funzionale dell'area Casa Maffi e la riqualificazione della piazza dei Mille. Ciò, non senza aver interpellato ed ascoltato le indicazioni della cittadinanza residente o che in loco lavora.
- ripianificare il traffico in direzione sud-nord,
- rivedere il punto di ingresso della scuola, ampliandone eventualmente l'area di parcheggio affinché non ci siano interferenze con il traffico.

Altro elemento essenziale per adeguare il tema della mobilità alle esigenze di sviluppo programmato di S. Pietro in Palazzi è rappresentato dal completamento e potenziamento dei collegamenti veicolari e ciclabili con il centro cittadino e con le strutture balneari sul litorale.

Con il Piano Operativo, occorre prevedere nuove funzioni per quella che era la cosiddetta Cittadella della nautica, a ridosso di San Pietro in Palazzi (zona Cinquantina) ed una riconversione e rigenerazione dell'area ex Fornace Nencini.

Per la prima area, precedentemente destinata alla cantieristica, occorre pensare ad una destinazione capace di intercettare una pluralità di funzioni; quest'ultimo aspetto sarà molto importante per generare una pianificazione urbanistica multidisciplinare che sappia intercettare varie iniziative al passo coi tempi e non sia ancorata a specifiche e rigide funzioni mono tematiche che, come avvenuto in passato, ne possano generare il fallimento oppure la richiesta continua di defatiganti varianti urbanistiche per adeguarsi alla domanda del momento.

Le plurifunzioni (al pari di quella a sud di Cecina, in via dei Parmigiani) dovranno infine caratterizzare anche la grande polarità produttiva e commerciale di San Pietro in Palazzi.

## Marina

Un nuovo assetto urbanistico di Marina di Cecina rappresenta uno degli strumenti attraverso cui raggiungere l'obiettivo di un equilibrato sviluppo socio-economico del nostro territorio. Il turismo è e rimane la maggiore risorsa della nostra comunità e Marina ne è il polmone principale. La riqualificazione di Marina, oltre a postulare in via prioritaria l'eliminazione del degrado oggi diffuso ed il miglioramento e l'implementazione dell'arredo urbano presente, passa attraverso i seguenti punti fondamentali:

- Riprendere e riprogettare il Piano particolareggiato della Costa, bocciato dalla Soprintendenza ai Beni culturali e paesaggistici di Pisa perché ritenuto in contrasto con il Piano di indirizzo territoriale regionale.
- Occorre creare progettualità che risolvano effettivamente le esigenze degli operatori turistici e commerciali di Marina ed al contempo consentano il ritorno alla cittadinanza attraverso la realizzazione di opere pubbliche quali impegni convenzionali da parte dei privati. Incentivare la trasformazione degli immobili residenziali, che attualmente ne riducono l'interesse commerciale, ricreativo e ricettivo. Con la collaborazione degli

operatori economici e più in generale dei cittadini e proprietari di beni immobili della zona sarà possibile raggiungere tale ambizioso obiettivo.

- Il problema dei parcheggi, come detto, si presenta specie nel periodo estivo; l'obiettivo che ci siamo posti è quello di razionalizzare le aree già esistenti e, dove possibile, incrementarle, per dare le necessarie alternative agli ospiti della località, nel rispetto della popolazione residente. L'attuale strumento urbanistico prevede l'ampliamento del parcheggio posto all'incrocio di Via Ginori con via Volterra, che andrebbe sicuramente perseguito, garantendone il collegamento pedonale verso il mare.
- Individuazione di altre potenziali zone, idonee alla realizzazione di ulteriori aree sosta funzionali alla peculiarità territoriale propria di Marina.
- Lo sviluppo del turismo passa anche dalla diversificazione e dalla pluralità di offerta turistica:
  1. ambientale, salvaguardando e valorizzando il nostro "oro verde" ovvero i tomboli di Marina di Cecina anche attraverso la continuazione del progetto di raddoppio della pineta;
  2. logistica, con la creazione di aree per la sosta Camper (che al momento non esistono perchè l'unica area è impropriamente localizzata nel parcheggio dell'Acquapark);
  3. strutturale, con l'implementazione dei campeggi esistenti, allineandosi con l'offerta dei comuni vicini della costa (Bibbona, Vada, San Vincenzo, Piombino);
  4. qualitativa, con la creazione delle condizioni per la realizzazione di offerta alberghiera di qualità in tutte le sue varie forme dall'albergo diffuso, CAV, residence, etc.

Il tutto, con una stretta collaborazione tra amministrazione e privati, per far divenire Marina + Cecina un vero, bello, indimenticabile polo attrattivo turistico e commerciale.

## IL PORTO

Lo sviluppo turistico del nostro Comune non può prescindere dalla risoluzione del Tema del Porto ossia dal completamento di un'opera che dovrà quasi certamente trovare una sua definitività attraverso una rimodulazione delle funzioni, in relazione alle esigenze del tempo e con il ritrovamento di un punto di equilibrio tra le opere da realizzare a terra e le conseguenti opere di urbanizzazione. Ciò, con l'auspicio, che, anche attraverso la procedura di Concordato preventivo in essere, possa essere individuato al più presto un soggetto interlocutore valido, col quale aprire un tavolo per far attuare od anche rimodulare, sempre nell'interesse dei cittadini e di Cecina tutta, la convenzione urbanistica in essere, in accordo con organi preposti regionali, del Genio Civile, della Capitaneria, del Demanio, dei Ministeri interessati etc.

Il Porto necessiterebbe anche dello sviluppo della cantieristica nelle aree immediatamente retrostanti ove il nuovo Piano Strutturale ne prevede la collocazione. Il completamento del Porto, nei limiti delle competenze comunali, sarà per la nostra Amministrazione una reale priorità.

## Collemezzano

L'area urbana di Collemezzano necessita di interventi improcrastinabili relativamente alla riqualificazione territoriale. Tra questi, si evidenziano in particolar modo queste nostre volontà:

- realizzazione di una pubblica illuminazione efficiente e presente su tutta l'area al fine di rendere il territorio più fruibile, accogliente e più sicuro anche nelle ore notturne;
- installazione di una rete di telecamere finalizzata a prevenire i frequenti furti registrati nella zona;

- adeguamento e implementazione della rete fognaria, viste alcune sue criticità;
- adeguamento e ripulitura dei fossi del territorio;
- realizzazione di una connessione tramite fibra, attraverso il coordinamento tra cittadini, esercenti e gestore;

#### Zona 'Cedrino'

Viste le numerose segnalazioni ed i rilievi sul posto, la zona necessita di un urgente intervento finalizzato alla realizzazione e messa in sicurezza, ove presenti, dei tratti di marciapiede. Sia al fine di una miglior fruibilità delle abitazioni in loco, sia al fine di garantire maggior sicurezza stradale, in specie in prossimità di esercizi commerciali e attraversamenti pedonali.

Le plurifunzioni dovranno caratterizzare la grande polarità produttiva/commerciale di via dei Parmigiani.

### 3.2 TUTELA DELL'AMBIENTE

La tutela ambientale riveste un'importanza primaria, ancor di più in una città come la nostra che può vantare nel suo territorio la presenza di elementi ambientali di grande rilevanza come la pineta di Marina, il bosco della Magona, il fiume.

Nostro obiettivo sarà tutelare con azioni concrete questi elementi simbolo, sensibilizzando la cittadinanza ad osservare un comportamento responsabile, rispettoso della loro fauna e della loro flora.

La tutela dell'ambiente è inoltre fondamentale per migliorare la qualità della vita dei cittadini e per garantire condizioni ottimali per le imprese del territorio, in particolare di quelle che puntano sul mare e sull'ambiente come le aziende agricole, gli stabilimenti balneari e le attività turistico-ricettive all'aria aperta.

**Tutelare l'ambiente, oltre che un dovere civico, assume quindi una valenza strategica nella nostra città**, e per questa ragione ci impegneremo, nell'interesse collettivo, a proteggere e valorizzare le bellezze naturali del nostro territorio. Il fiume è legato indissolubilmente alla nostra città e prende nome dalla famiglia Etrusca che per prima ha costruito la "villa" in prossimità della foce.

La nostra proposta è quella di valorizzare tutto il percorso del fiume nel territorio del comune e dei laghetti in prossimità della Magona, che oltre ad assolvere alla funzione di cassa di espansione del fiume, dovrebbero essere utilizzati e attrezzati anche per attività sportive, in particolare per il canottaggio, in accordo con la Federazione del CONI.

A questo fine occorre creare un tavolo permanente anche con i comuni di tutta la valle del Cecina, per riqualificare il fiume e sopprimere tutte quelle situazioni che contribuiscono all'inquinamento delle acque e al rischio idraulico.

Gli interventi devono prevedere in primo luogo:

- la bonifica dai rifiuti
- la piantumazione e recupero della vegetazione esistente, con essenze arboree autoctone;
- lungo le rive si dovrà provvedere alla messa a dimora di vegetali acquatici adatte alla fitodepurazione, in grado di offrire nutrimento ai pesci ed invertebrati acquatici, oltre che siti per la nidificazione degli uccelli anatidi e il recupero di stradelli per accesso al fiume.
- realizzazione di una pista ciclabile lungo tutta la riva sinistra del fiume da Via Volterra alla Variante Aurelia, con l'apposizione di cartelli didattici informativi sulle caratteristiche vegetazionali e faunistiche dell'area che potrà essere gestita in accordo con tutte le Associazioni ambientaliste.

### 3.3 PROTEZIONE DELLA COSTA - MANUTENZIONE ASTA FIUME CECINA

Il tema della Protezione della Costa rappresenta un altro pilastro della nostra politica territoriale e passa inevitabilmente attraverso risoluzioni strutturali ed interventi di competenza della Regione Toscana e d'altronde non potrebbe essere diversamente, considerato che la costa non ha valore esclusivamente legato ai confini amministrativi, ma appartiene alla collettività.

Pertanto, anche i costi per la gestione, manutenzione e conservazione della stessa debbono essere oggetto di un dialogo costante con gli organi regionali.

Occorre proseguire l'attività già in essere nel **tombolo sud** per il completamento dei cosiddetti atolli, già previsti ma non del tutto finanziati per intero; per la parte **nord**, riprendere un'attività di protezione con soffolte o sistemi di protezione della costa similari, tenendo conto che le due realtà della zona nord e sud hanno esigenze diverse; infatti mentre a sud abbiamo un'erosione che è diventata sempre più forte tanto da mangiarsi negli ultimi 5-6 anni una cinquantina di metri della duna e del tombolo, nella zona a nord, ovvero Gorette, il problema più importante oltre all'erosione è rappresentato dalla posidonia che negli ultimi anni è cresciuta esponenzialmente.

Si deve inoltre evidenziare come negli ultimi anni, in ragione della scarsa qualità di gestione e manutenzione del fiume Cecina e di tutta la sua asta a monte, in occasione degli eventi più importanti arrivino alberi interi e ogni sorta di materiale raccolto lungo gli argini il cui smaltimento viene, gioco forza, gestito unicamente dal Comune di Cecina e conseguentemente dalla sua collettività, prima con il disaggio del ponte di Marina e poi una volta depositatosi lungo le nostre coste, attraverso la raccolta, pulizia e conferimento di tutto il legname. Tutto ovviamente, a carico del solo comune di Cecina, che rispetto all'asta del fiume rappresenta il punto terminale. Su questo tema occorrerebbe un dialogo con la Regione Toscana per trovare un riequilibrio delle competenze.

La conservazione di un macroambiente sano e naturale merita ovviamente la giusta considerazione: noi ci affideremo ad esperti per la *REDAZIONE DEL PIANO DEL VERDE PUBBLICO* che preveda la sua estensione e perseguiremo la difesa del comparto marino e fluviale e del patrimonio forestale. È un nostro obiettivo garantire la cura e la manutenzione dei parchi e dei giardini pubblici per permettere un utilizzo tranquillo e sereno, nonché il monitoraggio delle emissioni nocive, in particolare di quelle elettromagnetiche e delle polveri.

È importante inoltre sviluppare il rapporto tra Cecina e i comuni limitrofi che andrà valorizzato con progetti condivisi ed integrati.

### 3.4 GESTIONE E RACCOLTA RIFIUTI

L'inefficienza del servizio di raccolta dei rifiuti è uno dei problemi più evidenti del nostro comune; per migliorare la situazione occorre intervenire su più fronti:

- ridurre il quantitativo di rifiuto prodotto la produzione dei rifiuti indifferenziati ed avviare le rimanenti quantità ridotte ad un loro recupero o reimpiego – in rispetto della normativa nazionale e regionale – e ridurre notevolmente i quantitativi di materiale rifiuto da mandare agli impianti di trattamento.
- rendere più efficiente il servizio mediante una riorganizzazione del sistema di raccolta
- migliorare la qualità dell'ambiente e del territorio armonizzandolo con il decoro urbano
- ridurre la tassazione (TARI).

Nostro obiettivo è arrivare in 5 anni all'utilizzo della tariffa puntuale per i rifiuti "pago quanto produco", anche con l'ausilio di "cassonetti e sacchetti di deposito intelligenti" da utilizzare nell'area urbana e prevedere **l'interramento dei cassonetti del centro della città.**

Riprogettare il servizio di raccolta integrando la raccolta di prossimità (mini isole ecologiche sparse in ogni quartiere e integrate nel contesto architettonico adiacente) con la raccolta porta a porta, rimodulando il sistema secondo le criticità che si sono evidenziate nei quartieri dove viene effettuata; **umentare la dotazione di telecamere per il controllo;** utilizzare sistemi informativi geografici per aumentare l'efficienza del servizio e controllare l'efficacia.

Organizzare la Commissione Consiliare Ambiente come reale e funzionale organo di controllo, studio ed elaborazione di proposte di miglioramento della gestione dei rifiuti;

Elaborazione di progetti e prassi per il **recupero e la valorizzazione dei rifiuti di origine vegetale (potature)** affinché uno dei maggiori costi per la collettività ed ora fonte di disagi dovuti ad abbandoni e smaltimenti abusivi, diventi una virtuosa prassi ambientale nonché risorsa economica, a beneficio anche del decoro delle vie cittadine. A questo fine occorre sensibilizzare e incentivare l'utilizzo di apposite apparecchiature (bio-trituratori elettrici), la frantumazione e la riduzione di rami foglie e ramaglie mediante l'istituzione di un servizio di triturazione e compattazione, in modo da ridurre sensibilmente l'accumulo di cataste ingombranti e antiestetiche di materiale che può essere successivamente impiegato per la pacciamatura e concimazione, e/o quale combustibile per piccole centrali a biomasse, e quindi come fonte rinnovabile di energia pulita

### 3.5 ACQUA

Incrementare i punti di distribuzione dell'acqua di qualità con la realizzazione di un punto distribuzione in ogni quartiere e frazione del Comune per ridurre il consumo di bottiglie in plastica e contemporaneamente incrementare i punti di raccolta degli stessi involucri.

La distribuzione della risorsa idrica dovrà comunque essere messa a punto dal momento che nel periodo estivo la pressione dell'acqua non raggiunge tutti i quartieri della città con modalità accettabili; da tempo si era ipotizzata la costruzione di un deposito di compensazione e miscelazione, mai realizzato dalle precedenti amministrazioni, che nel periodo estivo possa uniformare la distribuzione dell'acqua in tutti i quartieri e frazioni.

### 3.6 ENERGIE RINNOVABILI

Favorire la costituzione di comunità energetiche CER, per abbassare i costi dell'energia, per i quali sono previsti incentivi statali, alle quali l'amministrazione può partecipare mettendo a disposizione gli spazi degli edifici pubblici.

Inoltre tutti gli edifici di nuova costruzione e quelli che dovranno essere ristrutturati, dovranno essere dotati di pannelli per la produzione dell'acqua calda (solare termico) e solare fotovoltaico.

## 4. CECINA SICURA

### 4.1 SICUREZZA

La nostra città nel tempo ha subito cambiamenti sociali che hanno avuto come conseguenza anche un aumento della delinquenza, purtroppo anche minorile, con un

consistente aumento dei reati contro il patrimonio e le persone, e un degrado morale nei comportamenti, in particolare nelle giovani generazioni.

Per questo occorre affrontare anche il capitolo sicurezza in un progetto elettorale, allo scopo di perfezionare ulteriormente l'unione tra i cittadini, di garantire la giustizia, di assicurare la tranquillità all'interno della comunità; di promuovere il benessere generale e di salvaguardare per noi stessi, e per i nostri posteri il dono della libertà.

Conseguentemente occorre incrementare la presenza ed il controllo del territorio delle Istituzioni e della polizia Municipale ma, anzitutto, riteniamo molto importante dedicare particolare attenzione alla prevenzione. Nella nostra visione, la sicurezza della città va di pari passo con il decoro e la pulizia: ovvero sono più sicure quelle aree urbane che non solo sono più vissute dai cittadini, ma sono ben curate e tenute pulite dall'Amministrazione Comunale, nonché sottoposte a un'attenta azione di sorveglianza. Ecco alcuni esempi di interventi utili in questa prospettiva:

- aumento del numero di dispositivi per la videosorveglianza;
- sicurezza integrata e coordinamento con interistituzionale Comune, Questura, Prefettura;
- patto di responsabilità con le associazioni di categoria degli esercenti e contrasto alla 'malamovida';
- progetti di prevenzione e sensibilizzazione rivolti in particolare alle giovani generazioni;
- Riappropriazione degli spazi per garantire una maggiore sicurezza delle nostre aree cittadine è fondamentale che le zone che subiscono un maggiore degrado tornino a essere vissute dai cittadini: è proprio attraverso la riappropriazione degli spazi urbani che si compie la loro riqualificazione, rendendoli luoghi più vivibili, e al contempo più sicuri;
- in ottemperanza alla delibera già assunta dal C.C. (n. 64 del 2016), occorre ripristinare l'**Osservatorio Cittadino per l'Ordine e la Sicurezza**, organismo nel quale devono confluire tutti i segmenti della società locale per creare un tavolo unico che permetta la massima efficacia nelle azioni ed elimini il rischio di dispendiose e sterili sovrapposizioni, coinvolgendo anche le associazioni iscritte nel Registro Comunale, per operare in modo sinergico anche on questa importante componente della società locale.

Occorre sviluppare politiche attive di prevenzione, nelle scuole e in tutti i contesti sociali riaffermando che le leggi ed i regolamenti vanno rispettati e fatti rispettare, non solo ai cittadini residenti, ma a tutti coloro che vengono nel nostro territorio, sia ai fini dell'ordine, che della sicurezza e del decoro.

Riteniamo opportuno sviluppare tutta una serie di iniziative congiunte che vanno dall'interconnessione delle centrali operative delle forze dell'ordine e della Polizia Municipale per un immediato scambio di notizie e un migliore coordinamento; all'incremento degli strumenti di videosorveglianza da interconnettere; alle attente valutazioni dei piani urbanistici anche al fine della sicurezza; promuovere attività di comunicazione finalizzata ad informare la cittadinanza sulla prevenzione dei reati; allo sviluppo di ogni altra forma di collaborazione con incontri periodici con i rappresentanti di categorie economiche.

Per questo auspichiamo *patti di sicurezza urbana*, strumento attraverso il quale, ferme restando le competenze proprie di ciascun soggetto istituzionale, realizzare integrazione tra le politiche e le azioni a livello locale con l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza nel territorio di riferimento, compreso il contrasto al disagio sociale; la



promozione dell'educazione alla convivenza e il rispetto della legalità: la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone; l'integrazione e l'inclusione sociale.

A tal fine sarà necessario:

- l'incremento degli agenti di Polizia Municipale, formando adeguatamente il nuovo personale;
- istituire una postazione fissa della Polizia Municipale a Marina di Cecina nel periodo estivo per il primo intervento con pattuglie sia a piedi che in bicicletta, ciclomotori e quad, per raggiungere più facilmente zone della pineta, lungomare e spiaggia;
- garantire, nel periodo estivo, servizi notturni almeno il fine settimana e in occasione di eventi sino alle sei di mattina per dare ulteriore supporto alle altre forze dell'ordine;
- impiegare il personale in borghese in occasione dei mercati settimanali e in altre zone critiche di Cecina per contrastare reati in genere richiedendo ed implementando la collaborazione di associazioni ex appartenenti alle forze dell'ordine per servizi di vigilanza e pattuglie a piedi;
- intensificare interventi in materia ambientale, anche per evitare rischio incendi;
- attivazione di una unità cinofila della Polizia Municipale per la prevenzione e contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, visto il crescente aumento di spaccio ed uso di sostanze stupefacenti soprattutto tra i giovani e giovanissimi.

## 5. CECINA SOLIDALE

### 5.1 SCUOLA E ISTRUZIONE

- Costituzione di un Forum Scuola – Città, attraverso un confronto con i dirigenti scolastici delle Scuole medie e Superiori, si dovranno definire congiuntamente indirizzi che orientino proposte comuni tra sistema scolastico e Amministrazione comunale per gli adolescenti intorno ai temi della socialità e del protagonismo. L'intento è quello di stilare un protocollo d'intesa con le Scuole entro cui comprendere le linee di intervento concordate ed i nuovi progetti individuati.

Comunque necessario:

- manutenzione dei plessi scolastici;
- nuovi giochi e strutture nei plessi per l'infanzia;
- campi estivi e servizio scolastico esteso;
- piantumazione alberi nelle aree verdi adiacenti a tutte le scuole cittadine;
- telecamere esterne ai recinti scolastici, per il controllo e la sicurezza degli alunni.

La scuola rappresenta per i giovani e le famiglie il primo impatto con i servizi resi dalla pubblica amministrazione, e il degrado che le nostre scuole dimostrano è addebitabile in parte alla confusione nella politica centrale che ha privilegiato gli interessi degli operatori, pur legittimi, rispetto a quelli degli utenti, ma anche all'acquiescenza della locale Amministrazione che ha cavalcato tale comportamento.

Utile alle caratteristiche di Cecina sarà l'istituzione di corsi master, o di una vera e propria "Accademia" post diploma (magari dedicata al nostro concittadino Aldo Bonazia), su tematiche relative all'imprenditoria ed al business, all'innovazione tecnologica, alla ristorazione, alle tematiche ambientali, nonché di una scuola professionale per immigrati. È auspicabile inoltre che una pluralità di soggetti rivolga la dovuta attenzione al mondo della formazione, pertanto incentiveremo la competizione fra pubblico e privato in questo settore allo scopo di far emergere l'attualità e la qualità della formazione come richiami alternativi alla staticità della scuola tradizionalmente intesa.

L'obiettivo è quello di rendere le nostre scuole ancora più sicure, confortevoli e vicine ai giovani cittadini, garantendo una costante manutenzione ed una attività di messa in sicurezza di tutti gli stabili, palestre comprese.

La costante interazione con i dirigenti scolastici permetterà di valorizzare ulteriormente temi come la cittadinanza attiva, lo sviluppo sostenibile, l'ambiente, l'inclusione, l'integrazione, il contrasto a fenomeni di bullismo, cyberbullismo e violenza di genere, anche in sinergia con i rappresentanti delle Forze dell'ordine e del terzo settore sociale, sportivo e culturale e per valorizzare i siti di particolare pregio naturale, artistico e archeologico presenti nella nostra Città.

## 5.2 SERVIZI SANITARI

La salute resta per noi l'obiettivo primario e il bene pubblico fondamentale.

Negli ultimi anni sono stati cancellati dal nostro **Ospedale** diversi primariati che, al di là delle persone, comportano la perdita della qualità e dell'efficacia a favore dei cittadini, della necessaria autonomia diagnostica e terapeutica, dell'iniziativa di una mirata ed efficace prevenzione, senza contare la perdita a cascata di altri posti di lavoro e d'immagine, e senza che in cambio fossero almeno aumentati i servizi specialistici e quelli territoriali.

Noi faremo pesare nelle sedi opportune il diritto dei nostri concittadini al recupero di servizi sanitari efficienti ed efficaci allo scopo di evitare il disagio di faticose trasferte verso altre strutture e di umilianti attese negli ambulatori, oltre al completamento delle dotazioni nel nuovo Ospedale e ad una vera ed efficiente assistenza domiciliare integrata a favore di coloro, e sono sempre più numerosi, che sono dimessi precocemente anche dopo ricoveri complessi.

Per sostanziare queste premesse riteniamo necessario introdurre una serie di azioni finalizzate ad ottenere:

- il recupero dell'efficienza e della fiducia degli assistiti: è indubbio che la lunghezza dei tempi intercorrente tra la domanda di una prestazione ed il suo soddisfacimento sia direttamente proporzionale all'aumento della domanda di ricovero, come alternativo all'attesa ma soprattutto per il sollievo che il ricovero dà sicurezza e garanzia di attenzione;
- la riduzione dei tempi di soddisfazione delle prestazioni ambulatoriali che vede vergognose ed estenuanti liste d'attesa; per questo è necessario implementare un sistema che garantisca davvero i cittadini riguardo il rispetto dei tempi massimi di attesa e della gestione delle priorità con un servizio che gestisca efficacemente le segnalazioni di criticità dando risposta prioritariamente sulla zona. Questo finalizzato anche alla riduzione delle liste di attesa, garantendo uguale accesso a tutti i cittadini con una migliore organizzazione e con un piano di rafforzamento del personale e degli strumenti diagnostici, verificando l'appropriatezza della prescrizione ed evitando al cittadino di dover ripiegare su visite private o rinunciare alle cure;
- la semplificazione delle procedure legate al godimento delle prestazioni, con il miglioramento dell'accoglienza, con l'adozione, non solo formale, della carta dei servizi, con la continuità del rapporto medico/paziente;
- un efficiente e adeguato servizio di assistenza domiciliare integrata sul territorio, intesa anche come procedura alternativa al ricovero, come dimissione protetta, ospedalizzazione domiciliare pre e post ricovero;
- il potenziamento, in risorse umane e strumentali, delle attività territoriali e di prevenzione, valorizzando la loro funzione di conoscenza dei fenomeni di rischio, in particolare sul lavoro



e tutte le attività produttive, dopo un periodo che ha visto su tutto il territorio regionale il tragico aumento di infortuni spesso mortali.

- il potenziamento del Pronto Soccorso per evitare il sovraffollamento e la congestione, incrementando le dotazioni soprattutto nel periodo estivo. È necessaria una ristrutturazione complessiva degli spazi del Pronto Soccorso che risultano sempre più inadeguati a fronte di un incremento del numero degli accessi. La popolazione limitrofa sempre più si rivolge al Pronto Soccorso dell'ospedale di Cecina con flussi sempre più numerosi;

- l'adeguamento di organico, il potenziamento dell'attività anche di riabilitazione per la Cardiologia, di Chirurgia Generale, di Medicina Generale;

- il potenziamento di organico e l'aumento delle sedute operatorie di Ortopedia così da realizzare un Centro di Traumatologia che, oltre a rappresentare un sicuro presidio terapeutico dell'Azienda, potrebbe costituire un importante punto di riferimento per gran parte della zona costiera toscana;

Al fine di rendere ancor più efficiente la macchina ospedaliera, si ritiene necessario inoltre:

- pensare l'ospedale come rete di servizi e di reparti fra loro interconnessi deve essere protetto. Impegno a difendere la piena e completa funzionalità di tutti i reparti dell'ospedale con dotazioni di personale adeguato e in particolare la cardiologia per la quale si lamenta una gravissima carenza di personale.

- necessario rendere l'ospedale attrattivo nei confronti del personale sanitario garantendo la possibilità di sviluppo professionale e tecnologia per un'attività cardiologica moderna. Riguardo alla rianimazione e anestesia è presente una grave carenza di personale a fronte di una importante attività in continua crescita determinata dall'aumento dell'afflusso al PS e dalla posizione baricentrica dell'ospedale per tutti traumi anche maggiori che confluiscono dall'esteso territorio della val di Cecina (alta e bassa e non solo) durante tutto l'anno e soprattutto nel periodo estivo dove si registrano oltre 4 milioni di presenze.

Sarà inoltre prioritario promuovere l'integrazione dei servizi sociali e sanitari, anche implementando le convenzioni con i privati per sopperire alle carenze del sistema sanitario pubblico, ma al contempo intendiamo mantenere i presidi territoriali e l'accesso ai canali di cura tradizionali per evitare fenomeni di marginalizzazione dei pazienti. Vogliamo inoltre favorire la nascita di progetti di medicina sociale, coinvolgendo le realtà del territorio per garantire alle fasce più deboli prestazioni in regime solidaristico come quelle odontoiatriche.

Importante sarà l'istituzione di un Osservatorio permanente per monitorare il livello delle attività socio sanitarie garantite ai cittadini e attuare gli adeguati interventi di impulso e indirizzo.

### 5.3 VOLONTARIATO

Nella nostra città abbiamo la fortuna di ospitare numerose associazioni di volontariato attive nel campo della protezione civile, del sostegno alla persona, ai disabili, della tutela dell'ambiente e degli animali, nonché di tutto quanto attiene anche all'ambito culturale.

È importante lavorare in stretta sinergia con queste realtà, che sono – come enuncia la Corte Costituzionale *“la più diretta realizzazione del principio di solidarietà sociale, per la quale la persona è chiamata ad agire non per calcolo utilitaristico o per imposizione di un'autorità, ma per libera e spontanea espressione della profonda socialità che caratterizza la persona stessa”*

Compito dell'Amministrazione è non solo promuovere la cultura del volontariato bensì sostenerlo nelle sue forme di attività. A tal fine è obiettivo dell'Amministrazione:

- mettere a disposizione delle associazioni di Volontariato (non solo socio-sanitario, ma anche culturale, sportivo etc.) immobili di proprietà comunale così da riconvertirle in strutture polivalenti e autogestite;
- istituire la Consulta del Volontariato quale organo consultivo nella programmazione degli interventi dell'amministrazione comunale affinché lo stesso possa recepire le necessità sociali del territorio ma anche le proposte provenienti dal mondo dell'associazionismo.

In particolare la Consulta:

- consente la partecipazione delle Associazioni alla programmazione e all'attuazione dei progetti dell'Amministrazione Comunale;
- analizza i problemi organizzativi del volontariato in relazione alle esigenze del territorio;
- propone iniziative promozionali e di sensibilizzazione dei cittadini;
- analizza i bisogni della comunità e promuove progetti specifici, correlandoli alle capacità operative delle Associazioni di Volontariato.

#### 5.4 POLITICHE GIOVANILI - PROGETTO GIOVANI

Se vogliamo pensare ad un grande progetto di sviluppo dobbiamo farlo sulla base delle risorse migliori della nostra città; Cecina possiede grandi ricchezze economiche, sociali, culturali, ambientali, ma il patrimonio più prezioso è costituito dai suoi giovani. Molto dello sviluppo della nostra città dipenderà dalla nostra capacità di investire nelle nuove generazioni, perché occuparsi dei giovani significa intervenire sul presente per disegnare il futuro, vivere la città e pensare al mondo; significa costruire una nuova solidarietà tra le sue componenti, perché una città giovane è una città capace di capire che ci vuole maggiore equità tra le generazioni.

Occorre quindi accompagnare giovani e adolescenti verso l'età adulta tramite percorsi di crescita e farsi carico, con tutte le forze attive della città, del compito di offrire strutture e servizi che favoriscano la maturazione positiva dei giovani. Rendere possibile e visibile l'idea che Cecina è una città dove merita e dove conta essere giovani, è necessario costruire un legame positivo tra mondo giovanile e città.

Per questo le linee di azione della Amministrazione si devono sviluppare attraverso alcune politiche prioritarie, che si realizzano con interventi compresi in programmi "quadro" e programmi "strutturali":

- politiche culturali per lo sviluppo delle proprie capacità creative ed innovative;
- politiche per l'informazione;
- politiche per la mobilità;
- politiche per la partecipazione, il volontariato, l'associazionismo e la cooperazione;
- politiche per l'inclusione sociale e per l'incontro delle diversità;
- politiche per il tempo libero, l'incontro, l'aggregazione;
- politiche per il sostegno a progetti di imprenditorialità giovanile.

È necessario ricentrare sul territorio cittadino la progettazione e l'attuazione delle politiche giovanili, mediante la realizzazione un tavolo permanente di lavoro con la scuola; dar vita ad un laboratorio cittadino di confronto sulle politiche giovanili; coinvolgere le parti

attive della città (pubblica/privata) in programmi che rendano possibile la nascita e lo sviluppo delle iniziative provenienti dai giovani e l'autoimprenditorialità.

**Ascoltare i giovani** e coinvolgerli sulle scelte che li riguardano; stimolare e valorizzare il loro contributo. L'obiettivo della Strategia UE per la gioventù 2019 – 2027 è incoraggiare *“la partecipazione dei giovani alla vita democratica”*, cui si associa la volontà di sostenerne *“l’impegno sociale e civico”*: creare le condizioni organizzative per la definizione di un disegno concertato/condiviso tra l’Amministrazione e tutti i soggetti (pubblico/privato) di politiche pubbliche in favore dei giovani e degli adolescenti. Si tratta di un’opportunità per coinvolgere i giovani nelle decisioni politiche e anche per promuovere la loro futura partecipazione politica da adulti. Il contesto comunale è particolarmente appropriato per creare progetti per (e con) i giovani; si tratta di attività di partecipazione che integri le più diverse forme di facilitazione includendo i giovani nella vita dell’Amministrazione in modo che essi possano avere un’influenza su ciò che gli riguarda.

Sarà necessario **sostenere le giovani famiglie**, anche con un contributo per le nuove nascite, e aiutando i genitori a conciliare la gestione del proprio tempo dedicato al lavoro e alla professione con quello per la famiglia aumentando i posti disponibili negli asili nido e scuole dell’infanzia a costi contenuti, parametrati ai redditi delle famiglie, e attuando apposite convenzioni con le aziende del territorio per i figli delle lavoratrici madri.

La politica di un’amministrazione comunale deve tendere a garantire una migliore qualità della vita, anche per i giovani e, appunto per questo scopo, pensiamo all’istituzione di una delega alle problematiche del mondo giovanile, i cui compiti siano particolarmente rivolti anche alle situazioni di disagio che si verificano di frequente fra gli adolescenti, nell’ambito familiare, nella scuola.

Nell’ambito culturale una particolare attenzione deve essere data anche alla promozione della creatività giovanile, sia in campo delle arti, della musica e del teatro, in modo da contribuire, se non ad eliminare, anche tutte quelle situazioni di disagio già sperimentate in contesti più difficili, in sinergia con il mondo della scuola, dell’associazionismo e dello sport.

Prioritario obiettivo è

- sviluppare, in collaborazione con il settore lavoro e gli altri settori pubblici interessati, un quadro di interventi di sostegno all’approccio lavorativo: informazione e orientamento, professioni nell’ambito socio-culturale, imprenditorialità giovanile, inserimento lavorativo di soggetti giovani svantaggiati;
- promuovere una cultura e una formazione all’imprenditorialità, stimolare l’istruzione formale e l’apprendimento non formale a sostegno dell’innovazione, della creatività; va facilitato e sostenuto lo sviluppo del talento e delle capacità imprenditoriali dei giovani al fine di potenziarne l’occupabilità e le opportunità lavorative future, prendendo anche in considerazione le esigenze specifiche del territorio delle piccole e microimprese culturali e creative, nonché l’importanza di sostenere tali imprese. Un progetto di laboratori dell’imprenditorialità giovanile, potrà rappresentare un tentativo per costruire, supportare e fare crescere iniziative, il più possibile innovative, che provengono dalle aspirazioni e dalle progettualità della popolazione giovanile.

Attraverso queste idee si esprime l’ambizione di costruire un’immagine nuova di città-laboratorio, sia per Cecina che per tutte le realtà ed i Comuni limitrofi, che da un lato offre

opportunità ai giovani e dall'altro cresce attraverso la realizzazione delle loro idee. La particolarità del progetto è quella di voler intervenire là dove i giovani incontrano gli ostacoli maggiori per trasformare le loro idee in progetto e dove la Città finora si è dimostrata più debole nel rispondere alle loro esigenze.

## 5.5 LE PROBLEMATICHE SOCIALI E LA DISABILITÀ

Questa è una città dove la solidarietà è una vera ricchezza, costituita dalle associazioni di volontariato che operano a Cecina, ciò dimostra la volontà di molti cittadini di costituirsi in associazione per esprimere solidarietà, aiuto, ma anche una grande volontà di partecipazione alle attività della nostra città, a servizio degli altri.

Lavorare insieme vuol dire costituire la rete, una Comunità, della quale il Comune assume il compito di regia, per dare alle azioni sociali efficienza, efficacia, ma anche per integrare gli interventi, personalizzarli e umanizzarli, perché crediamo che sia dovere della società favorire sia le libere crescite, ma anche di prestare attenzione, in particolare, a chi si trova in condizioni di difficoltà, di disagio, di esclusione, di povertà, ed occorre creare le condizioni per favorire le pari opportunità, e nostro dovere fare di tutto perché gli interventi per dare pari dignità alle persone possano essere realizzati.

Riteniamo quindi necessario prevenire e cercar di rimuovere le condizioni di difficoltà, limitando il puro assistenzialismo (pedagogia dei fatti) accompagnando le persone all'autonomia per creare le condizioni per coniugare organicamente assistenza e sussidiarietà; per fare tutto ciò è fondamentale, oltre l'impegno di tutti, favorire l'aggregazione intorno ai valori comuni tipici della tradizione cristiana, ma anche di quella laica, a fondamento della quale si pone la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Basarsi su questi valori significa fare attenzione a tutti ma dobbiamo dimostrare interesse e partecipazione con le nostre azioni verso chi ha delle oggettive difficoltà e vive in condizioni di povertà ed emarginazione e disabilità. Per questo crediamo nella funzione del volontariato quale interlocutore privilegiato.

Promuovere buone pratiche di volontariato e cittadinanza attiva che rappresentino un modello positivo, di contrasto al disagio e all'esclusione tra i giovani.

Marginalità difficili situazioni socio-economiche di provenienza, povertà educativa, fragilità del contesto familiare e disabilità sono barriere invisibili alle proposte di partecipazione giovanile che così rischiano di diventare appannaggio solo di alcuni e di reiterare disuguaglianze e differenze di opportunità presenti nella società.

Pensiamo che vada particolarmente curato l'aspetto del post ricovero ospedaliero perché sia data concreta attivazione al programma di dimissioni protette e assicurare una continuità assistenziale ed evitare reingressi impropri; è indispensabile sperimentare un raccordo strutturato che favorisca l'integrazione tra reparti ospedalieri di degenza, servizi socio-sanitari territoriali e servizi socio-assistenziali erogati dal Comune. Il Volontariato organizzato, in questo ambito, potrebbe svolgere un ruolo di sostegno, verso il convalescente, la sua famiglia e la rete amicale, e un compito di valutazione della prognosi sociale di riadattamento all'ambiente di vita.

Essa può ampliarsi attraverso le nuove forme familiari e di convivenza, le forme di solidarietà amicale, quelle associative e volontarie; inoltre potrà avvalersi di risorse formali ed informali più preparate, promuovendo percorsi formativi per operatori socio sanitari e assistenti

familiari, per essere messa in grado di affrontare le problematiche specifiche dei componenti i nuclei familiari.

Altro aspetto importante è rappresentato dai veri bisogni dell'universo **anziani**, che si caratterizza per un costante e prevedibile incremento numerico e una composizione estremamente disaggregata; i problemi connessi con l'aumento della popolazione anziana debbono essere affrontati attraverso un ripensamento dell'intero ambiente di vita urbana, ristrutturando la città a misura di anziano, riprogrammando gli spazi fisici ed architettonici; i modelli di viabilità, dei mezzi di trasporto, il decentramento dei presidi sanitari, l'aumento dei centri sociali per anziani, delle strutture sportive per la terza età.

A questo proposito è nostro impegno costituire una consulta permanente del Volontariato, con lo scopo di vigilare sui problemi esistenti ed emergenti e suggerire all'Amministrazione Comunale gli obiettivi da perseguire.

Considerazioni a parte meritano i diritti dei **disabili**, che devono essere assistiti per giungere, più rapidamente possibile, a dare risposta alle loro necessità con interventi finalizzati alla promozione della loro personalità ed integrazione nel tessuto sociale.

Un intervento finalizzato al potenziamento e all'uso delle risorse intrafamiliari quali la conoscenza del problema, la capacità di affrontare razionalmente le situazioni problematiche, le abilità di risoluzione di specifici problemi nel rapporto con i figli che permettono di creare un clima di benessere psicologico tra i vari membri della famiglia. Per questo sarà necessario in primo luogo educare all'accettazione della disabilità dei figli da parte dei genitori e organizzare un centro di ascolto non medicalizzato, ma aperto e accogliente per condividere le esperienze e imparare ad accettare un nuovo stile di vita che inizia con la diagnosi del figlio e continuerà per sempre; un centro per aiutare le famiglie a dipanarsi nel mondo della burocrazia, che investe tutti i campi del sociale, dalla sanità alla scuola, in modo da offrire al disabile e alla sua famiglia un concreto aiuto e supporto in modo efficace e pratico sin dalla più tenera età, seguirlo nell'adolescenza e prima giovinezza, consentendo di acquisire delle competenze specifiche che permettano una sempre maggiore autonomia. Sul territorio servono anche strutture ricreative con personale specializzato per accogliere la disabilità nei vari stadi della crescita dell'uomo: laboratori di pittura; laboratori di musicoterapia, teatro, sport e ginnastica; giardinaggio; corsi di cucina; giochi di gruppo, in maniera da creare interessi e una vita attiva socialmente per non farli sentire soli.

Nello specifico l'Amministrazione Comunale si prefigge di attuare i seguenti interventi:

- eliminazione di tutte le barriere architettoniche nelle strutture pubbliche con l'obiettivo di raggiungere la piena accessibilità agli edifici comunali, compresi quelli deputati agli eventi culturali e sportivi; si devono completare i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A articolo 32, comma 21, della legge n. 41/1986)
- istituzione di un Tavolo per la DISABILITA' al fine di predisporre una progettualità coerente con le reali necessità delle persone con disabilità in collaborazione con le Associazioni di settore;
- sviluppo di una maggiore sensibilità verso le malattie rare per la loro peculiarità assistenziale;
- dare una particolare attenzione al percorso di crescita ovvero alla fase di passaggio del ragazzo con disabilità verso l'età adulta;
- implementare le politiche scolastiche tali da garantire, in modo continuativo, agli studenti con disabilità il personale di supporto necessario e al tempo stesso

progetti di formazione e di avviamento che favoriscano l'accesso al mondo del lavoro;

- individuare spazi da dedicare allo sport come un diritto garantito per ragazzi e adulti con disabilità;
- porre particolare attenzione alla figura del “*care-giver*” in accordo al Disegno di legge 1461 che prevede il riconoscimento dei diritti di quei cittadini che si occupano a tempo pieno e in via esclusiva di un familiare non autosufficiente
- favorire una modalità di "accesso preferenziale ai servizi sanitari" delle persone con disabilità, tenendo conto della loro gravità, mediate "schede di accesso" che raccolgano informazioni sintetiche per il personale sanitario

Riteniamo inoltre **famiglia** come luogo privilegiato per educare al diritto alla vita, e quindi oggetto di particolare attenzione da parte della città e dei suoi Amministratori; i bassissimi indici di natalità che fanno dell'Italia una delle prime nazioni al mondo in questo negativo primato, evidenziano l'urgenza di una seria e serena riflessione per i molti problemi sociali e culturali connessi. La famiglia è uno dei luoghi privilegiati di costruzione sociale della realtà; entro i rapporti sociali gli eventi della vita individuale naturali, ed è quindi giunto il momento di intraprendere una politica di vera promozione della famiglia e non solo di assistenza; non una famiglia sussidiaria della società, ma una società sussidiaria alla famiglia, in cui tutti gli interventi dei vari soggetti, compresa l'Amministrazione comunale si muovano con l'obiettivo primario di promuovere e sostenere l'autonomia e la capacità di risposta delle singole famiglie.

Noi pensiamo che sia necessario agire almeno in quattro direzioni:

1. creare condizioni che rendano effettivamente e pienamente realizzabile per la donna la triade famiglia, maternità, lavoro;
2. eliminare le forti penalizzazioni economiche per le coppie che hanno figli rispetto a quelle che non ne hanno agendo in particolare sull'imposizione fiscale locale ripensata e strutturata a dimensione familiare;
3. restituire alla maternità un pieno valore sociale;
4. attuare una vera politica della casa favorendo la costruzione di alloggi a basso costo per giovani famiglie o per famiglie numerose.

Quindi il nostro obiettivo è quello di rafforzare servizi tradizionali ed innovativi di assistenza alla prima infanzia, applicare tariffe e tributi correlati al quoziente familiare, promuovere interventi in materia di abitazione e previsione di mutui agevolati, stanziare un fondo per erogare assegni di natalità di un figlio inversamente proporzionali al quoziente familiare, ed assegni di cura alle donne che decidono di portare avanti la maternità.

A livello locale gli interventi riguarderanno i servizi per l'infanzia (servizio di psichiatria infantile), l'adolescenza (consultorio), tossicodipendenze (Ser.D.) l'handicap, malattia mentale (servizi di salute mentale), la terza età, interventi specifici a sostegno delle responsabilità familiari.

## 5.6 TUTELA DEGLI ANIMALI

“*La civiltà di un popolo si misura dal modo in cui tratta gli animali*”; con questa citazione di Gandhi vogliamo rinnovare il nostro impegno nell'attività di tutela degli animali, al fine di migliorarne le condizioni di vita, difenderne i diritti e prevenire fenomeni di abbandono, randagismo e maltrattamento.

Cecina sarà la **città degli animali**, a fare la differenza sarà la collaborazione tra amministrazione comunale e associazioni di volontariato.

Ci adopereremo per:

- garantire l'apertura di uno sportello animali presso la polizia municipale;
- incentivare l'adozione dei cani rinchiusi in canile e dei gatti senza padrone;
- riqualificare le aree di sgambamento cani e a realizzarne di nuove nei quartieri dove non sono presenti, approvando uno specifico regolamento per la fruizione di questi spazi;
- promuovere campagne di microchippatura gratuita e di sterilizzazione a prezzi calmierati;

Negli ultimi anni, l'area sgambamento cani è diventata un tema sempre più rilevante nella normativa nazionale, per questo è nostra intenzione istituire delle aree dedicate alla sgambatura per cani in ogni quartiere della città, spazi verdi comunali, appositamente recintati per lasciare il cane libero di correre e giocare con i suoi simili, senza guinzaglio e museruola, purché sotto la sorveglianza del proprietario e nel rispetto dei regolamenti.

Ci impegniamo inoltre a realizzare un cimitero per gli animali d'affezione e una clinica veterinaria convenzionata, in collaborazione con i medici veterinari del territorio.

## 6. CECINA EFFICIENTE

### 6.1 BILANCIO E PATRIMONIO

Il bilancio di un ente locale è, in primo luogo, lo specchio della credibilità di una amministrazione.

È in esso che si misura la capacità di saper programmare per raggiungere gli obiettivi indicati nell'interesse dei cittadini e delle cittadine.

L'azione amministrativa, nei cinque anni appena trascorsi, ha portato il bilancio comunale ad una soglia critica.

La fine della consiliatura, l'inizio della prossima si intrecciano con la grande sfida che gli enti locali sono chiamati a giocare sul versante del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Valuteremo, pertanto ogni possibilità per ottenere risorse utili per realizzare infrastrutture e interventi strutturali.

### 6.2 SERVIZI AL CITTADINO E MACCHINA AMMINISTRATIVA

La macchina amministrativa poggia su due pilastri, il primo dei quali è rappresentato dal personale dipendente.

L'obiettivo prioritario diventa quindi quello di rafforzare l'organico a disposizione, compreso quello della Polizia locale, favorendo la rapida sostituzione degli impiegati che nel frattempo lasciano il lavoro per andare in pensione e assicurando le professionalità necessarie per rispondere alle mutate esigenze dei cittadini e delle cittadine di ogni età.

La normativa vigente offre diverse opportunità per selezionare il personale. Tutti gli strumenti a disposizione, ad iniziare dalla previsione di concorsi pubblici, saranno utilizzati, avendo riguardo ad assicurare in ogni momento la massima trasparenza delle procedure.

Fondamentale, in un tale percorso, anche la valorizzazione economica delle risorse umane. L'altro grande pilastro su cui poggia la macchina amministrativa è dato dall'innovazione continua e dalla semplificazione nelle procedure.

Con risorse proprie, umane e finanziarie, la nostra amministrazione interverrà sul versante della digitalizzazione, condizione necessaria per assicurare un più efficiente ed efficace collegamento fra il cittadino, l'impresa e l'operatore.

L'obiettivo dei prossimi cinque anni sarà quello di fornire ai cittadini ulteriori strumenti per interagire a distanza ed usufruire dei servizi comunali, riducendo in tempi di attesa e migliorando al contempo l'efficienza degli uffici.

I fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza permetteranno il definitivo salto di qualità, riducendo ancora di più la distanza fra l'amministrazione e i cittadini.



### 6.3 TRASPARENZA, LEGALITÀ E PARTECIPAZIONE

La normativa vigente prevede la pubblicazione sul sito istituzionale di tutti gli atti amministrativi, in un'ottica di trasparenza e di legalità, ma la trasparenza e la legalità diventano prassi quotidiana laddove si intrecciano con la partecipazione dei cittadini e delle cittadine.

Quindi, ogni atto verrà pubblicato sul sito istituzionale, ma quelli che incidono in particolare su di un quartiere o su di una specifica categoria continueranno ad essere approfonditi con i diretti interessati, al fine rendere realmente partecipata l'azione amministrativa.

Sarà favorita la partecipazione della cittadinanza ai lavori del Consiglio comunale, sia in presenza che da remoto, attraverso la diretta video e sui social network.

Durante tutto l'arco del mandato proseguiamo con cadenza annuale gli incontri in tutti i quartieri della città, per verificare insieme ai residenti lo stato di attuazione del programma e per recepire segnalazioni e suggerimenti.

### 6.4 ARCHIVIO STORICO COMUNALE

Particolare attenzione merita anche la valorizzazione del nostro archivio storico, nello specifico per le seguenti ragioni:

- Restituire una fruibilità efficiente alla nostra memoria storica e alle nostre tradizioni;
- Agevolare l'attività di tutte le agenzie immobiliari, sia presenti sul territorio sia fuori dal comune;
- Facilitare l'attività dei tecnici.

### 6.5 UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE E AGENZIA DELLE ENTRATE

Il nostro obiettivo è il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace, presidio di giustizia sul territorio e servizio essenziale per il cittadino e della Agenzia delle Entrate, implementando gli stessi per una maggiore efficienza.

Il nostro fine è quello di rendere ogni servizio al cittadino più accessibile e fruibile anche attraverso il supporto diretto dell'Amministrazione.

## CONCLUSIONI

Quello appena enunciato non è e non deve essere un progetto definitivo, bensì il punto di partenza per un divenire costante e costruttivo del nostro Patto con la comunità. I cittadini, per noi, devono tornare a essere i veri protagonisti nella gestione della nostra comunità, proponendo idee e portando le loro esigenze e problematiche all'attenzione delle istituzioni che nella nostra visione dovranno essere il luogo naturale per accoglierle.

*Costruiamo insieme una Cecina più grande.*

Salvatore Giangrande